

Allegato C)

PROCEDURA APERTA TELEMATICA PER L'APPALTO DI SERVIZI DI GESTIONE E DISINFESTAZIONE ANIMALI INDESIDERATI PER L'AZIENDA USL DI BOLOGNA E DI IMOLA DIVISO IN LOTTI

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Servizi di gestione e disinfestazione animali indesiderati per l'Azienda USL di Bologna

1-OGGETTO DEL SERVIZIO ED AMBITI DI INTERVENTO

La presente Convenzione ha per oggetto il servizio relativo all'attività di gestione e controllo degli animali infestanti e indesiderati di interesse igienico sanitario e veterinario (c.d. attività di disinfestazione e derattizzazione) per l'Azienda USL di Bologna e l'Azienda USL di Imola.

In particolare il servizio dovrà prevedere le attività di monitoraggio e controllo con approccio di tipo integrato di:

- artropodi infestanti (ad es. zanzare, blatte, mosche, formiche)
- animali sinantropi (ad es. topi, eratti)
- allontanamento e/o rimozione e/o trattamento di artropodi pericolosi (api, vespe e calabroni);
- cattura e ricollocazione di animali indesiderati (ad es. uccelli, serpenti, etc.) tali da rappresentare un rischio igienico sanitario;
- rimozione e smaltimento del carcame e materiali organici (ad es: guano) su aree esterne, interne e/o strutture edificate e destinate ad uso pubblico con relativa attività di disinfezione e disinfestazione.
- allontanamento e/o il contenimento dei volatili tramite mezzi fisici, acustici o visivi e/o con l'impiego di farmaci che inibiscano la proliferazione

2 - DESTINATARI DEL SERVIZIO

La presente procedura di gara risponde alle esigenze dell'Azienda USL di Bologna e dell'Azienda USL di Imola (di seguito **Azienda/e**).

Le strutture oggetto del servizio sono riportate nell'**Allegato A _ interventi Strutture AUSL Bologna e nell'Allegato A _ interventi Strutture AUSL Imola** al capitolato e suddivise in strutture classificate ad **Alto, Medio e Basso interesse per la sorveglianza degli agenti infestanti,**

Restante solo che l'impresa aggiudicataria sarà tenuta ad effettuare il servizio, su richiesta dell'Azienda, anche in tutte le ulteriori strutture non comprese nell'allegato A che verranno eventualmente indicate dall'Azienda. Inoltre sarà facoltà dell'Azienda interrompere il servizio a carico di alcuni immobili/aree a seguito di dismissione.

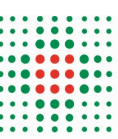
Per la variazione in aumento (che l'impresa sarà tenuta ad eseguire agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto originario) o in diminuzione del servizio, è richiesto, nel dettaglio economico dell'offerta, per la sorveglianza degli agenti infestanti, un **costo indicativo e non vincolante al metro quadro** per:

- le strutture di alto interesse
- le strutture di medio interesse
- le strutture di basso interesse

In ogni caso l'impresa ha l'obbligo di eseguire tutte quelle variazioni di carattere non sostanziale che siano ritenute opportune dall'Azienda e che il RUP (Responsabile del Procedimento per la fase di esecuzione del contratto) e/o il DEC (Direttore Esecuzione Contratto) abbia ordinato, a condizione che non mutino sostanzialmente la natura delle attività oggetto del contratto e non comportino a carico dell'esecutore maggiori oneri.

3 - OPERATIVITA'

Il servizio oggetto del presente appalto dovrà essere svolto nel rispetto della vigente normativa in materia di sicurezza ambientale e in modo da ridurre al minimo l'impatto ambientale ed il rischio di



contaminazione diretta o indiretta di operatori e utenti, correlato all'impiego di prodotti chimici. Ciascuna tipologia di intervento e/o ciascun intervento specifico dovranno essere progettati e realizzati secondo i principi della gestione integrata degli agenti infestanti (IPM) e dovranno prevedere le azioni preventive di contenimento per tutte le situazioni a rischio tali da favorire la proliferazione di agenti infestanti, nonché, ove necessario, la pianificazione e l'esecuzione di appositi interventi di controllo che dovranno essere puntualmente e tempestivamente segnalati alla direzione della struttura interessata.

In particolare, gli interventi dovranno essere conformati ai seguenti criteri:

- privilegiare il pestproofing con tempestive segnalazioni al DEC, relative a criticità strutturali e/o impiantistiche e/o gestionali, favorenti l'insediamento e lo sviluppo delle popolazioni di agenti infestanti;
- privilegiare il monitoraggio entomologico e dei muridi sinantropi organizzato in modo da individuare tempestivamente tutte le criticità delle eventuali infestazioni nelle loro fasi iniziali;
- privilegiare le azioni preventive di contenimento degli infestanti, in primo luogo di lotta biologica e/o fisica e comunque di lotta integrata e quelli specifici per le specie bersaglio;
- ridurre al minimo l'utilizzo di tecniche di lotta ad elevato impatto ambientale, eseguendo trattamenti chimici solo quando il loro impiego sia indispensabile a contenere picchi di infestazione, garantendo l'igiene delle strutture aziendali, la sicurezza dei degenti, del personale dell'Azienda, degli operatori nonché il rispetto per l'ambiente;
- contenere al massimo livello i disagi ed i rischi igienico-sanitari per le persone e gli animali non bersaglio/notarget.

L'attività operativa si dovrà articolare in due fasi principali:

- 1) **Prima Fase di individuazione ed analisi** dei fattori di rischio e relative proposte di miglioramento.
- 2) **Seconda Fase di autocontrollo costituita da:** monitoraggio programmato, gestione delle segnalazioni, azioni preventive (proofing), limiti critici (soglie di intervento), azioni correttive (pestcontrol), monitoraggio dell'efficacia (del pestcontrol), registrazioni (reportistica).

Prima Fase:

a) Individuazione dei fattori di rischio.

Le superfici dei locali e delle aree esterne ed interne di pertinenza degli immobili dovranno essere analizzate al fine di rilevare tutti i potenziali fattori di rischio in grado di provocare un danno igienico-sanitario a seguito del manifestarsi d'infestazioni occasionali e non.

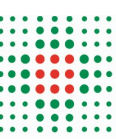
b) Analisi dei fattori di rischio correlati alla presenza delle più comuni specie di roditori sinantropi, blatte, formiche, mosche e zanzare:

Per ciascuna specie degli infestanti ubiquitari citati, per la quale sussiste un elevato rischio di infestazione, l'impresa deve elaborare e rendere operativo un **sistema di monitoraggio e registrazione dei dati**.

c) Individuazione di soluzioni migliorative.

Seconda fase: Autocontrollo

- a) **Piano di autocontrollo:** Sulla base del progetto proposto e delle successive integrazioni definite assieme al DEC, la ditta aggiudicataria dovrà sviluppare un idoneo piano di intervento in autocontrollo, basato su procedure relative: 1) alla eradicazione; 2) al controllo di popolazione; 3) all'allontanamento/ricollocazione; 4) alla rimozione e smaltimento delle carcasse degli animali infestanti ed indesiderati oggetto di lotta integrata e dei rifiuti da essi prodotti.
- b) **Gestione delle segnalazioni, monitoraggio preventivo, azioni preventive (proofing), registrazione** (reportistica).
- c) **Lotta integrata** (soglie di intervento, azioni correttive, monitoraggio di efficacia, registrazioni).
- d) **Mappatura:** dei siti di controllo e loro localizzazione onde consentire la verifica da parte dell'amministrazione committente dell'effettiva e corretta esecuzione dei servizi programmati.
- e) **Rendicontazione:** Sulla base del monitoraggio e delle ispezioni effettuate, l'Impresa aggiudicataria redigerà concadenza trimestrale ovvero al termine di ogni stagione dell'anno, un elaborato in cui



saranno segnalate le principali criticità riscontrate e le relative possibili soluzioni alternative.

4 - ATTIVITÀ E METODOLOGIE DI INTERVENTO

Il servizio oggetto del presente capitolato tecnico sarà costituito dalle seguenti attività principali:

- 1) **Monitoraggio e controllo di artropodi vettori o veicoli di agenti patogeni e pericolosi** (tra cui blatte, mosche, zanzare, vespe, api, calabroni, formiche, altri artropodi di interesse igienico sanitario, etc.);
- 2) **Monitoraggio e controllo di muri di sinantropi (topi e ratti);**
- 3) **Cattura e ricollocazione di animali indesiderati (ad es. uccelli, serpenti, etc.) tali da rappresentare un pericolo igienico sanitario;**
- 4) **Interventi sui siti colonizzati da volatili ed altri animali indesiderati;**
- 5) **Contenimento dei volatili tramite l'impiego di farmaci che inibiscano la proliferazione.**

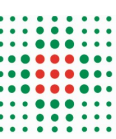
1) Monitoraggio e controllo di artropodi vettori, dislocatori di agenti patogeni e pericolosi (tra cui blatte, mosche, zanzare, vespe, api, calabroni, formiche ed altri artropodi di interesse igienico sanitario, etc.); il servizio ha lo scopo di tenere la popolazione infestante al più basso livello possibile per garantire il benessere degli utenti e dei dipendenti all'interno delle strutture e rendere fruibili le pertinenze esterne:

a) Zanzare

- i. Preliminare verifica e segnalazione delle situazioni che possono favorire la proliferazione delle zanzare ivi compresa la georeferenziazione dei pozzetti/caditoie/raccolte di acqua non eliminabile;
- ii. Nel periodo compreso tra aprile e ottobre dovrà essere garantito il trattamento antilarvale nei focolai che non possono essere eliminati e nei quali permane l'acqua (tombini, caditoie, bocche di lupo, ecc. e se necessario, anche altre raccolte d'acqua). **L'azienda dovrà proporre una soluzione che tenga conto:**
 - a) delle indicazioni tecniche contenute nel piano regionale arboviroso Dgr. 552 del 26 aprile 2021 e successivi aggiornamenti
 - b) delle conclamate resistenze delle zanzare a determinati principi attivi, mediante rotazione o mediante impiego di prodotti efficaci, con periodicità congruente alla tipologia di prodotto utilizzato, secondo le indicazioni riportate in etichetta. Independentemente dalla periodicità, il trattamento dovrà essere ripetuto dopo ogni forte pioggia;
- iii. Eventuale controllo delle zanzare adulte in ambienti interni praticata con mezzi fisici o meccanici (esempi trappole luminose);
- iv. Trattamenti ad ulticidi, in situazioni di emergenza sanitaria per notifica Arboviroso, da effettuarsi a giudizio dell'Azienda e/o in base all'ultimo Piano Nazionale controllo Arboviroso e piano della Regione Emilia Romagna.
- v. Al di fuori delle situazioni di emergenza sanitaria in atto, la lotta agli adulti è da considerare solo in via straordinaria, inserita all'interno di una logica di lotta integrata, e mirata su aree e siti specifici, dove i livelli di infestazione hanno superato la ragionevole soglia di sopportazione, previo parere preventivo del Dip. Sanità pubblica.

b) Blatte

- i. Preliminare verifica e segnalazione delle situazioni che possono favorire la proliferazione;
- ii. Monitoraggio interno con posizionamento trappole a cattura adescate con attrattivi alimentari o feromoni, e posizionate in prossimità dei punti a maggiore rischio di infestazione. I dispositivi impiegati dovranno essere segnalati da idonei cartelli a parete riportanti il numero progressivo



assegnato e la data del monitoraggio. Il posizionamento di tutti i dispositivi dovrà essere documentato su planimetria dei locali. Le postazioni dovranno essere controllate secondo le frequenze stabilite in base al rischio della struttura (allegato A) ed il risultato dovrà essere riportato su apposita scheda di "monitoraggio" contenente anche i dati relativi alla specie e numero di esemplari catturati nonché il loro stadio di sviluppo;

- iii. Implementazione del monitoraggio (in caso di catture) e/o progettazione del sistema di controllo da realizzare;
- iv. Segnalazione delle condizioni manutentive e/o operative ritenute la causa determinante o favorente l'infestazione;
- v. Eventuali trattamenti con idoneo Biocida per la risoluzione di non conformità specifiche edokumentate;
- vi. Monitoraggio di efficacia, a seguito di aggiunta di nuove postazioni, per almeno trenta giorni dall'avvenuta disinfestazione.

c) Moscheemosconi

- i. Preliminare verifica e segnalazione delle situazioni che possono favorire la proliferazione;
- ii. Monitoraggio e controllo con sistemi di lotta integrata;
- iii. Eventuale lotta adulticida in ambienti confinati praticata con mezzi fisici o meccanici (esempio lampade luminose attrattive);
- iv. Trattamenti adulticidi con idoneo biocida sui siti di proliferazione nei casi eccezionali per la risoluzione di non conformità specifiche e documentate.

d) Formiche

- i. Preliminare verifica e segnalazione delle situazioni che possono favorire la proliferazione;
- ii. Monitoraggio visivo ed eventuale controllo con individuazione e distruzione dei nidi.
- iii. I dispositivi impiegati dovranno essere segnalati da idonei cartelli a parete riportanti il numero progressivo assegnato e la data del monitoraggio.
- iv. Segnalazione delle condizioni manutentive e/o operative ritenute la causa determinante o favorente l'infestazione.

e) Vespe e calabroni

- i. Rimozione e allontanamento dei favi attivi dopo averli trattati con idoneo Biocida (privilegiando trattamenti nelle ore di minore attività degli insetti).

f) Api

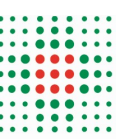
- i. Allontanamento dei favi attivi/sciame con l'intervento dell'Apicoltore a carico dell'impresa aggiudicataria. L'abbattimento del nido deve essere eseguita su parere favorevole del Servizio veterinario.

g) Altri artropodi di interesse igienico sanitario (pulci, zecche, cimici dei letti, acari, etc.)

- i. Trattamento dell'infestazione con idoneo biocida (larvicida e/o adulticida prediligendo i sistemi di lotta biologica);
- ii. Monitoraggio di efficacia con verifiche da concordare con il DEC o suo delegato nei successivi trenta giorni dal trattamento.

2) Monitoraggio e controllo di muridi sinantropi (topi e ratti)

- i. Preliminare verifica e segnalazione delle situazioni che possono favorire la proliferazione;



- ii. Nelle pertinenze esterne ed interne, nei punti a maggiore rischio di infestazione murina, dovranno essere posizionati idonei dispositivi per il monitoraggio/controllo (trappole a cattura e/o erogatori di sicurezza di esca alimentare) che dovranno essere segnalati da idonei cartelli a parete riportanti il numero progressivo assegnato e la data del monitoraggio. Nel caso di erogatori di esca i cartelli dovranno riportare anche la tipologia dell'esca utilizzata. Il sistema di georeferenziazione dovrà prevedere l'impiego di Qrcode o Barcde posizionati all'interno delle postazioni.
- iii. Gli erogatori dovranno essere chiusi con chiave e fissati nel punto di posizionamento. L'esca dovrà sempre essere ancorata all'interno. Il posizionamento di tutti i dispositivi dovrà essere documentato su planimetria.
- iv. Le trappole a cattura dovranno essere controllate in relazione alla valutazione del rischio ed in ottemperanza alla normativa vigente; il risultato dovrà essere riportato su apposita scheda di "monitoraggio" contenente i dati relativi alla specie e numero di esemplari eventualmente catturati e al rinvenimento di tracce, camminamenti e deiezioni.
- v. L'impiego di esche rodenticida dovrà essere documentato da apposita valutazione del rischio e giustificato in ottemperanza alle MMR relative alla valutazione dei Biocidi (Reg. EU 528/12). Tutti gli erogatori dovranno essere controllati almeno una volta al mese (tale periodo dovrà essere ridotto in caso di consumi da parte della specie target) e contestualmente ciascun distributore dovrà essere reintegrato con esca nuova. La scheda di monitoraggio dovrà contenere i dati relativi ai consumi, oltre al rilevamento di tracce, camminamenti ed eiezioni. In ogni caso gli interventi dovranno essere effettuati nel pieno rispetto delle istruzioni, modalità di uso e impiego riportate nell'etichetta dei biocidi impiegati e nel rispetto della sicurezza degli animali d'affezione, in particolare per quanto riguarda: la durata dei trattamenti, la frequenza dei controlli durante gli stessi, il posizionamento e la tipologia dei distributori di esca rodenticida;
- vi. Il recupero e smaltimento delle esche, a fine trattamento, dovrà essere contestuale al controllo, dovrà essere presa in considerazione la prevenzione e la risoluzione del rischio di consumo di esche tossiche da parte di animali non bersaglio. Nella pianificazione degli interventi saranno privilegiati i formulati rodenticidi a minor impatto ambientale ed i sistemi a maggior garanzia di preservare gli animali non bersaglio oltre al rispetto delle norme regionali e statali sulla gestione in sicurezza e lo smaltimento delle esche rodenticida;
- vii. All'interno dei locali sensibili, sanitari e di manipolazione alimenti, il monitoraggio/controllo dovrà essere effettuato con trappole a cattura e non sarà consentito l'uso di esche rodenticida ad eccezione di "casi straordinari" in cui con le sole trappole non si riesca a risolvere completamente l'infestazione eventuale. Queste dovranno essere usate limitatamente all'area a rischio infestazione e per il solo periodo di tempo necessario a riportare la situazione a livelli di normalità;
- viii. Segnalazione delle condizioni manutentive e/o operative ritenute la causa determinante sfavorevole all'infestazione;
- ix. Rimozione e smaltimento carcasse e sostanze in decomposizione.

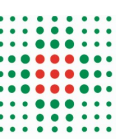
3) Cattura e ricollocazione di animali indesiderati (ades. uccelli, serpenti, etc.) tali da rappresentare un pericolo igienicosanitario;

- i. Il personale della ditta si dovrà occupare, se necessario contattando Enti con competenza specifica, esperti, volontari di associazioni, erpetologi, etc., di effettuare la cattura incruenta, quando possibile, e il ricollocamento in natura di specie protette.

4) Interventi sui siti colonizzati da volatili e da altri animali indesiderati

- i. Rimozione, smaltimento delle carcasse e dei nidi vuoti;
- ii. Bonifica dell'area interessata: rimozione di escrementi/guano, disinfestazione e sanificazione delle aree interessate finalizzata ad evitare in generale la disseminazione di tutte le specie di agenti infestanti di interesse igienicosanitario e veterinario (quali ad esempio zecche, acari, coleotteri, pulci, mosche e mosconi etc.) eventualmente presenti nel sito.

5) Contenimento dei volatili tramite l'impiego di farmaci che inibiscano la



proliferazione.

Questi interventi devono essere preventivamente progettati e concordati assieme al DEC o suoi delegati.

5 - CLASSIFICAZIONE PRESIDI OSPEDALIERI TERRITORIALI E FREQUENZA DEI TRATTAMENTI

I presidi ospedalieri e territoriali sono stati classificati nell'ALLEGATO A in strutture ad **alto, medio e basso** interesse per la sorveglianza degli agenti infestanti in base alla tipologia di attività svolta, alla presenza di pertinenze esterne, al contesto ambientale in cui sono inserite ed in base allo storico di segnalazioni/interventi.

In particolare si intende:

- **Strutture ad ALTO interesse:** Presidio Ospedaliero e altri presidi con ricovero, ambulatori vaccinali con prelievi ematici, deposito farmaci, manipolazioni alimenti e bevande, etc., in cui **dovranno essere svolti interventi quindicinali**
- **Strutture a MEDIO interesse:** presidi privi di ricovero, ambulatori medici solo visite, depositi di materiale vario esclusi farmacie alimenti; aree amministrative e direzionali, in cui **dovranno essere svolti interventi mensili**
- **Strutture a BASSO interesse:** presidi che negli ultimi anni non hanno segnalato problematiche di agenti infestanti, in cui **dovranno essere svolti interventi bimestrali**

6 - TIPOLOGIE E TEMPI DI INTERVENTO

Di seguito sono riepilogate le tipologie di interventi e servizi che l'appaltatore dovrà essere in grado di garantire per lo svolgimento delle attività previste al precedente art.6.

La Ditta è tenuta a presidiare, sorvegliare, monitorare e controllare tutte le strutture aziendali ad alto, medio e basso interesse per la sorveglianza degli agenti infestanti, intervenendo con tempestività per effettuare gli articolati programmi di intervento anche a seguito di segnalazioni di specifiche criticità infestative.

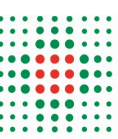
1. Interventi programmati

Descrizione: interventi di monitoraggio e di controllo degli infestanti (articolati e programmati dalla Ditta, su base annuale, mensile o stagionale, nel rispetto delle indicazioni dell'Azienda in conformità a quanto riportato nel progetto tecnico operativo predisposto per la partecipazione alla gara).

Strutture interessate: tutti i Presidi Ospedalieri e territoriali identificati ad **Alto, Medio e Basso Interesse** per la sorveglianza degli agenti infestanti

Tipologia di intervento: Nei presidi classificati ad **Alto, Medio e Basso Interesse** per la sorveglianza degli agenti infestanti dovrà essere garantito il monitoraggio e controllo interno di muridi sinantropi, blatte, formiche ed insetti volanti (quest'ultimi anche a mezzo di trappole luminose attrattive o altri dispositivi fisici senza emissione di prodotti chimici nebulizzati) ed il monitoraggio/controllo esterno di muridi sinantropi zanzare (art.4 punto 1 lettere a) b) c) d) e il punto 2).

2. Interventi a richiesta suddivisi in:



a) **Semplici**

Descrizione: interventi che possono essere svolti con le seguenti attrezzature: pompe irroranti di qualunque tipo sia manuale che meccaniche, nebulizzatori, atomizzatori spalleggiati e/o automezzi attrezzati per la disinfestazione con nebulizzatore (cannone, lancia), tutti i dispositivi erogatori di esca, tutti i dispositivi per la cattura / monitoraggio / controllo di infestanti compresi i dispositivi ecologici per la cattura di roditori etc. (a titolo esemplificativo e non esaustivo).

Strutture interessate: tutti i Presidi Ospedalieri e territoriali classificati ad **Alto, Medio e Basso Interesse** per la sorveglianza degli agenti infestanti

Tipologia di intervento: tutte le attività previste all'Art.4

Tempistica:

Intervento non urgente: la Ditta dovrà svolgere l'intervento entro il giorno lavorativo successivo alla segnalazione inviata dall'Azienda, o successivo all'accettazione del preventivo, se richiesto, o comunque nei tempi concordati con il DEC o suo delegato.

Intervento urgente: la Ditta dovrà svolgere l'intervento entro 4 ore (naturali e consecutive) successive alla segnalazione inviata dall'Azienda.

b) **Complessi**

Descrizione: interventi che richiedano lavoro in quota e/o l'impiego di attrezzature particolari come ad es. piattaforme aeree, mezzi di spostamento verticali e orizzontali, trabattello, attività incorda, ecc. Nell'offerta dovrà essere inserito chiaramente il costo della piattaforma o altre attrezzature particolari, oltre al costo orario degli operatori.

Strutture interessate: tutti i Presidi Ospedalieri e territoriali classificati ad **Alto, Medio e Basso Interesse** per la sorveglianza degli agenti infestanti

Tipologia di intervento: tutte le attività previste all'Art.4

Tempistica:

Intervento non urgente: la Ditta dovrà svolgere l'intervento entro il giorno lavorativo successivo alla segnalazione inviata dall'Azienda, o successivo all'accettazione del preventivo, se richiesto, o comunque nei tempi concordati con il DEC o suo delegato.

Intervento urgente: la Ditta dovrà svolgere almeno il sopralluogo per la valutazione dell'intervento entro 4 ore (naturali e consecutive) successive alla segnalazione inviata dall'Azienda e concludere l'intervento prima possibile oppure nei tempi concordati con il DEC o suo delegato.

Per situazioni particolarmente gravi (ad esempio infestanti in ambienti ad alto rischio) la ditta dovrà intervenire entro 2 ore dalla chiamata 24/24 per 365 giorni all'anno.

Per le richieste di emergenza sanitaria a seguito di notifica Arbovirale la ditta si dovrà attivare entro 24h, come indicato nel Piano Nazionale Arbovirale 2020/2025, tutti i giorni (feriali e festivi) dalle 08.00 alle 20.00.

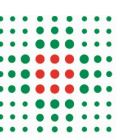
7 – PRESTAZIONI COMPRESSE NEL CANONE

Il canone annuale proposto dalla Ditta dovrà comprendere:

- i. tutti gli **interventi programmati** nei presidi ad alto, medio e basso interesse per la sorveglianza infestanti come indicato negli art. 4 e 5. In tutti i presidi verranno monitorati gli infestanti indicati all'art. 4 punto 1 lettere a) b) c) d) e il punto 2.
- ii. Tutti gli **interventi a richiesta semplici, urgenti e non urgenti**, in tutti i presidi ad alto, medio e basso interesse per gli infestanti oggetto di monitoraggio calendarizzato come indicato nel precedente punto 2 lett a).
- iii. In caso di chiusura o apertura di nuove sedi, il canone sarà rimodulato sulla base dell'importo a metro quadro offerto in base di gara per strutture simili, a cui sarà aggiunto il costo chilometrico del trasporto calcolato dalla sede più vicina – il costo chilometrico sarà determinato in base alle tariffe ACI vigenti

8 - PRESTAZIONI NON COMPRESSE NEL CANONE

Tutti gli interventi a richiesta semplici o complessi (urgenti e non urgenti) non compresi nel canone annuale. A titolo esemplificativo e non esaustivo non sono compresi nel canone:



- i. Tutti gli interventi nei presidi ad alto, medio e basso interesse per quelle tipologie di infestanti per le quali non è in atto il monitoraggio calendarizzato indicati all'art. 6 punto 1 lettere e) f) g) e 6 punto 3;
- ii. gli interventi per emergenze sanitarie a seguito di notifica Arbovirosi (ad es. Chikungunya, Dengue, Zika, West Nile - Usutu, etc) per la bonifica di focolai larvali e trattamenti adulticidi come previsto dalla vigente normativa, in particolare dal piano nazionale controllo Arbovirosi e piano Regionale;
- iii. i trattamenti fitosanitari per infestanti del verde.
- iv. Interventi sui siti colonizzati da volatili ed altri animali indesiderati.

L'Azienda, per questa tipologia di interventi, potrà richiedere una previsione di spesa che la Ditta produrrà in tempi congrui al grado di urgenza dell'intervento, attenendosi al costo orario per gli operatori impiegati proposto in offerta.

A tal fine nella Scheda dettaglio offerta, la Stazione Appaltante deve indicare:

- ✓ Il costo orario del servizio per intervento "semplice"
- ✓ Il costo orario del servizio per intervento "complesso"
- ✓ il costo della piattaforma o altre attrezzature particolari

a questi importi la ditta applicherà la stessa percentuale di sconto offerta per il canone.

L'Azienda si riserva, per interventi più articolati, la possibilità di richiedere, in alternativa al costo orario, un preventivo a corpo.

9 – RICHIESTE URGENTI PRESA IN CARICO E GESTIONE

La Ditta dovrà garantire la presa in carico e la gestione delle richieste **urgenti per i presidi alto, medio e basso interesse** con i tempi di intervento indicati all'articolo 8 punto 2, nonché le richieste di emergenza sanitaria a seguito di notifica Arbovirosi (ades. Chikungunya, Dengue, Zika, West Nile - Usutu, etc.) entro 24h dalla stessa, come indicato nel Piano Nazionale Arbovirosi 2020/2025, tutti i giorni (feriali e festivi) dalle 08.00 alle 20.00.

La Ditta dovrà, pertanto, fornire uno o più recapiti telefonici ed un indirizzo di posta elettronica per le richieste di intervento.

10 - SUPPORTO INFORMATICO

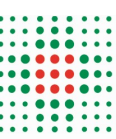
L'Azienda, al momento dell'avvio del servizio, indicherà al Fornitore il nominativo del DEC e/o degli assistenti DEC, che costituiscono l'interfaccia con la ditta aggiudicataria, tengono i contatti, monitorano le attività programmate, effettuano le chiamate e/o le richieste con mezzi telematici (posta elettronica dedicata).

La ditta ha l'obbligo di fornire all'Azienda e al personale coinvolto un supporto informatico che:

- i. contenga le planimetrie con le postazioni per il monitoraggio per ogni tipologia di infestante;
- ii. permetta la consultazione in tempo reale dei trattamenti effettuati e la localizzazione di tutte le tipologie di interventi;
- iii. contenga le schede operative con almeno i seguenti dati: data e luogo intervento, tipo di monitoraggio eseguito, natura dei siti ispezionati, carenze strutturali ed igieniche, nonché ulteriori problematiche riscontrate, eventuale presenza (assenza) di infestanti, loro classificazione a livello di genere (o famiglia), stadio biologico e stima della densità media, eventuali fattori biotici che ne favoriscano la presenza e/o la proliferazione, nominativo e firma dell'operatore che ha effettuato l'intervento, oltre che al nominativo e firma del referente aziendale o suo delegato.
- iv. le etichette, schede tecniche e di sicurezza dei prodotti proposti.

Il Fornitore ha l'obbligo inoltre di fornire, su richiesta dell'Azienda sanitaria, l'estrazione di dati necessari per motivi igienico-sanitari (es. valutazione della presenza di un infestante in determinate aree).

Ogni intervento dovrà essere tempestivamente registrato; una copia aggiornata delle schede di registrazione / rapporto di lavoro, riportante tipologia e modalità dell'intervento effettuato, dovrà essere consegnata al DEC o suo delegato in forma cartacea, subito dopo l'intervento stesso. Il rapporto di lavoro sarà successivamente inserito sul portale e costituirà un registro per la consultazione



da parte del DEC, del referente sanitario del presidio, degli operatori aziendali addetti alla verifica delle prestazioni fornite.

11 - PERSONALE IMPIEGATO, ATTREZZATURE, MEZZI PRODOTTI: PRESCRIZIONI

- i. Il personale impiegato per l'espletamento del servizio dovrà possedere adeguate professionalità ed esperienza nel settore, nonché il titolo abilitante all'attività specifica previsto dalle normative vigenti, tra cui il nominativo del preposto alla gestione tecnica indicato in camera di commercio.
- ii. Il progetto tecnico dovrà riportare il numero di operatori tecnici dedicati alla commessa, la loro formazione ed esperienza nel settore, nonché le professionalità messe a disposizione per l'esecuzione del servizio.
Dovrà inoltre essere descritta la sede operativa che l'azienda intende utilizzare per il servizio.
- iii. Lo smaltimento delle esche rodenticida esauste, delle carcasse di animali, etc. deve avvenire secondo la normativa vigente.
- iv. La Ditta dovrà altresì segnalare al DEC o suoi delegati la necessità di installare protezioni anti intrusione, (es. guarnizione sotto porta, reti antinsetto, lame d'aria etc.) ovvero altri sistemi finalizzati a prevenire il ritorno/rientro degli agenti infestanti e di altri animali indesiderati all'interno dei presidi.
- v. Il fornitore dovrà garantire e dimostrare competenze in materia di Entomologia e Pest Management, fornendo supporto tecnico e collaborazione fattiva nella realizzazione di interventi di prevenzione ed in emergenza e nella realizzazione di monitoraggi inerenti organismi di importanza sanitaria.
- vi. Il Fornitore dovrà individuare un Responsabile/Coordinatore del servizio che costituirà l'interfaccia per l'Azienda, per il coordinamento degli interventi e la gestione delle chiamate.
- vii. L'impresa aggiudicataria, dovrà garantire la disponibilità di apicoltori professionisti, ai sensi della normativa vigente iscritto ad associazione di categoria, che dovrà intervenire nei tempi stabiliti per le situazioni di urgenza e dovrà avvalersi, su richiesta delle Aziende, della consulenza di Enti con competenza specifica ad esempio LIPU, LAV, CRAS, etc.
- viii. L'impresa, nell'espletamento del servizio, dovrà impiegare attrezzature ed automezzi propri o in propria disponibilità continuativa nel tempo. L'impiego degli attrezzi e degli automezzi, la loro scelta e le loro caratteristiche dovranno essere conformi alla normativa vigente, perfettamente compatibili con l'attività da svolgere, tecnicamente efficienti e mantenute in perfetto stato tecnico e di pulizia; inoltre dovranno essere dotati di tutti quegli accorgimenti e accessori atti a proteggere l'operatore ed i terzi da eventuali infortuni.
- ix. L'impresa sarà responsabile della gestione e della custodia sia degli automezzi e delle attrezzature sia dei prodotti utilizzati.
- x. A tutte le attrezzature e a tutti gli automezzi utilizzati dall'impresa per l'espletamento del servizio, dovrà essere applicata una targhetta o un adesivo che identifichi l'impresa fornitrice.
- xi. I furgoni o i contenitori per lo smaltimento del carcame e delle carcasse devono essere certificati per l'uso secondo la normativa vigente.
- xii. Tutti i formulati chimici di sintesi e biologici dovranno possedere elevata selettività, bassa tossicità per l'uomo e gli organismi "non bersaglio", dovranno essere conformi a quanto prescritto dal regolamento Biocidi o registrati presso il Ministero della Salute come Presidi MedicoChirurgici (PMC) nonché rispondenti alle norme sanitarie in materia vigenti e future.
- xiii. La ditta resta totalmente responsabile della rigorosa rispondenza delle sostanze e dei formulati dei quali è previsto l'utilizzo nel progetto (comprese le successive modifiche, integrazioni e revisioni effettuate in corso d'opera) nonché del loro corretto impiego secondo le indicazioni riportate in etichetta.